



## 1. Fontana Consagra

“Uomini che vengono dal mare”, Fontana bronzea dello scultore Pietro Consagra, insigne cittadino mazarese (Mazara del Vallo, 6 ottobre 1920 – Milano, 16 luglio 2005). L'opera, in bronzo, è stata realizzata nel 1964.



## 4. Museo Diocesano

È situato all'interno del piano terra del Seminario. In esso sono custodite importanti suppellettili liturgiche del tesoro della Cattedrale e opere di argenteria sacra di altre chiese della Diocesi mazarese. All'interno sono esposti paramenti sacri e argenterie. Le opere in argento riguardano un periodo che va dal XIV al XIX secolo e rappresentano una raccolta completa della storia dell'argenteria siciliana. Sono presenti anche pregevoli tele e sculture come lo straordinario “Cristus Patiens” in alabastrino, opera dello scultore Ignazio Marabitti.



## 5. Chiesa di Santa Caterina

Posta dietro l'abside della Cattedrale, fu edificata nel XIV secolo e riconfigurata nel Seicento. L'estroso prospetto è abbellito da una ricca decorazione in calcarenite che, secondo il tipico repertorio barocco, reca motivi a foglie e conchiglie, mascheroni grotteschi e angeli. Il portale presenta il simulacro di S. Caterina d'Alessandria. All'interno si trovano pitture e decorazioni a fresco del palermitano Giuseppe Testa (1796), la S. Caterina di Antonello Gagini (1524) e la preziosa pavimentazione in maiolica policroma di scuola napoletana.

## 2. Arco Normanno

La città di Mazara del Vallo, dopo circa tre secoli di dominazione islamica, fu conquistata dai Normanni nel 1072. Con i nuovi conquistatori la città fu cinta da mura con torri e munita di un castello voluto dal Conte Ruggero. Il castello aveva forma rettangolare con i lati lunghi paralleli alla spiaggia e occupava parte dell'odierna Villa Iolanda. Nel 1515 fu adibito a carcere. A seguito della demolizione avvenuta a fine ottocento si è mantenuta solo la struttura del fornice di porta composta da due arcate a sesto acuto.



## 6. Chiesa di Santa Veneranda

La chiesa di S. Veneranda, annessa all'omonimo monastero benedettino, è l'elemento architettonico che qualifica e caratterizza la piccola piazza su cui prospetta. La facciata, uno dei capitoli più interessanti del barocco siciliano, è articolata in due ordini ed è chiusa da due estrose logge campanarie, con coperture a pagoda, elevate nel 1788. Gli intagli della calcarenite, i fregi e le ghirlande sono curatissimi; il portale è di squisito gusto Rococò. Elemento caratterizzante del prospetto è la lunga balconata a petto d'oca in ferro battuto.

## 3. Basilica Cattedrale

Il Duomo fu realizzato tra il 1088 ed il 1093 con impianto di tipo normanno-cluniacense a tre navate. Nel 1097 il conte Ruggero vi tenne il primo Convegno Parlamentare. Nel 1694 l'edificio venne rifatto su progetto di Pietro Castro. La Chiesa conserva numerose opere d'arte. Il Capolavoro della Cattedrale è rappresentato dal gruppo scultoreo della Trasfigurazione, opera di Antonello ed Antonino Gagini. Le sei statue sono collocate nel catino absidale. L'attuale sistemazione della Cattedrale è del 1906, opera dell'architetto Valenti.



## 7. San Michele dei Normanni

È un esempio di architettura barocca a Mazara ed è il risultato del rifacimento di un'antica chiesa normanna fondata da Ruggero II. La sua realizzazione iniziò nel 1627 e si protrasse fino al secondo '700 interessando sia l'esterno che l'interno. L'impianto della Chiesa è a croce latina con unica navata e piccole cappelle laterali. Alle decorazioni contribuirono Tommaso Sciacca, autore delle tele degli altari e dell'affresco sulla volta e Bartolomeo Sanseverino con le figure allegoriche in stucco (serpottesche).



## Mazara del Vallo

Mazara del Vallo ospita numerosi monumenti che rievocano le diverse culture che hanno caratterizzato il territorio. Per voi un itinerario di arte e cultura.

### ITINERARIO

- 1 **Fontana Consagra**  
Piazza Mokarta
- 2 **Arco Normanno**  
Piazza Mokarta
- 3 **Basilica Cattedrale**  
Piazza della Repubblica
- 4 **Museo Diocesano**  
Piazza della Repubblica
- 5 **Chiesa di Santa Caterina**  
Piazzetta Santa Caterina, 6
- 6 **Chiesa di Santa Veneranda**  
Piazza S. Veneranda, 4/5
- 7 **San Michele dei Normanni**  
Piazza S. Michele, 8
- 8 **Chiesa di San Francesco**  
Piazza S. Francesco
- 9 **Abbazia di San Nicolò Regale**  
Via Molo Comandante G. Caito
- 10 **Porto Canale - Mercato del pesce**  
Largo dello Scalo
- 11 **Teatro Garibaldi**  
Via Carmine, 17
- 12 **Chiesa e Convento del Carmine**  
Via Carmine, 4
- 13 **Collegio dei Gesuiti**  
Piazza Plebiscito
- 14 **Chiesa di S. Ignazio di Loyola**  
Piazza Plebiscito
- 15 **Chiesa di S. Egidio e Museo del Satiro**  
Piazza Plebiscito



## 8. Chiesa di San Francesco

La chiesa di S. Francesco fu costruita nel 1680 al posto di un'altra chiesa antichissima, già dedicata a S. Biagio ed annessa al convento francescano. Il convento risale al 1216 ed è il secondo impiantato in Sicilia dal Beato Angelo Tancredi da Rieti quando era ancora vivente S. Francesco. Sul prospetto aggetta il portale, opera di Leonardo Incrivaglia (1730), ornato da un medaglione in marmo con S. Francesco che riceve le stimmate e coronato da un'edicola con la statua dell'Immacolata.



## 13. Collegio dei Gesuiti

L'imponente mole del Collegio dei Gesuiti con elegante chiostro sorse intorno al 1672, su progetto dell'architetto gesuita Giacomo Napoli forse coadiuvato da Angelo Italia. Il prospetto scandito da finestre con cornici mistilinee, ha il suo elemento più importante nel rustico portale, affiancato da coppie di Telamoni. All'interno si conservano affreschi di Domenico La Bruna. Dal 1691 sino al 1767 il Collegio dei Gesuiti svolse una attività didattico-culturale rilevante sia per Mazara sia per le altre città della Diocesi.



## 14. Chiesa di Sant'Ignazio

È considerata una delle più originali e geniali chiese dell'intero barocco siciliano. L'impianto planimetrico è costituito da un'ellisse. Presenta un peristilio di colonne tuscaniche binate e archi a tutto sesto che sostenevano un tempo la grande cupola centrale e la volta del deambulatorio. L'altare principale si collocava al fondo della visuale d'ingresso in uno spazio presbiterale incavato, coperto da una cupoletta di cui rimane il piccolo tamburo ornato da una serie di balastrini lungo tutto il perimetro circolare.

## 9. Abbazia di San Nicolò Regale

È un piccolo gioiello di architettura arabo-normanna, conosciuta con il nome di San Nicolò lo Regale. La struttura è singolare nella sua semplice e armoniosa composizione ma anche per la qualità della pietra usata. Essa sorge nell'antico quartiere di S. Giovanni con prospetto sul porto-canale. In origine era un'abbazia benedettina fondata tra il 1100 ed il 1124. Ha una pianta centrica, a croce greca iscritta in un quadrato. Nella parte posteriore presenta tre absidi semicilindriche.



## 11. Teatro Garibaldi

Fu costruito nel 1848 per celebrare i moti rivoluzionari con la denominazione di "Teatro del Popolo". Nel 1862, la cittadinanza lo dedicò a Giuseppe Garibaldi quando ancora l'eroe era vivente. Il teatro fu realizzato su progetto dell'Architetto Viviani con pianta a ferro di cavallo ed accesso da un piccolo atrio che anticipa la platea. Dall'ingresso si dipartono due scale una a destra ed una a sinistra che portano ai due ordini di palchi e al loggione. Tutta la struttura è in legno con i palchi decorati con vari richiami bucolici e strumenti musicali.



## 10. Porto Canale - Mercato del pesce

Il porto canale è costituito dalla foce del torrente Mazaro. Sulla sponda sinistra, nel VI A.C., i Fenici impiantarono una colonia commerciale denominata Mazar (il castello). Dal 650 al 250 A.C. divenne un Emporio di Selinunte, con la conquista romana venne trasformata in Oppidum. Sul finire del X sec. D.C. divenne centro di riferimento per le rotte Africane e del vicino Oriente. Per tutto il XX secolo il Porto di Mazara del Vallo mantenne il primato di porto peschereccio più importante d'Italia.



## 12. Chiesa e Convento del Carmine

La chiesa venne fabbricata nel 1370. Nel 1580 fu rifatta e dedicata alla Madonna del Monte Carmelo. Una singolarità di questa chiesa è la configurazione della cupola rappresentata da un padiglione a sedici lati a sezione semicircolare e articolato da costoloni esclusivamente decorativi. La chiesa era annessa al Convento dei Carmelitani fondato nel 1367, rimaneggiato nel 1597 ed ampliato nel 1760. Oggi la chiesa è la sede del Consiglio Comunale mentre il convento ed il suo pregevole chiostro sono la sede del Palazzo di Città.

## Un giardino affacciato sul mondo

Distanze e tempi da Mazara del Vallo.

Selinunte	20 km	20 min.
Isola di Mozia	25 km	40 min.
Templi di Segesta	50 km	35 min.
Erice	55 km	60 min.
Gibellina	30 km	30 min.
Palermo	110 km	60 min.
Trapani	95 km	60 min.
Marsala	25 km	40 min.
Isole Egadi	16 miglia marine	
Pantelleria	50 miglia marine	
Tunisia	55 miglia marine	
Aeroporto di Palermo	95 km	50 min.
Aeroporto di Trapani-Birgi	45 km	40 min.



## Info Point

Informazioni turistiche:  
Collegio dei Gesuiti  
Piazza Plebiscito, Mazara del Vallo

Mazara Valley - Ufficio Turismo  
Telefono: 0923 671694  
E-mail: info@mazaravalley.info

Pro loco - Associazione turistica  
Via XX Settembre, Mazara del Vallo  
Telefono: 0923 944610

## Credits

Questa pubblicazione è stata realizzata dall'Assessorato al turismo del Comune di Mazara del Vallo con la gentile collaborazione di:

Roberto Rubino  
Raffaello Bitossi  
Sergio Sucameli  
Angelo Giacalone  
per i contributi fotografici,

Fog Comunicazione  
per la progettazione e l'impaginazione,

Prof. Antonio Clementi  
per la revisione testuale Inglese.

ufficio.turismo@comune.mazaradelvallo.tp.it  
Facebook: /mazaravalley  
www.mazaravalley.info



## 15. Chiesa di S. Egidio e Museo del Satiro

Costruita a partire dall'inizio del XVI secolo, e forse ultimata intorno al 1578. L'edificio è di stile gotico-rinascimentale. La chiesa nel 2005 è stata convertita in Museo del Satiro e ospita la statua bronzea rinvenuta nel canale di Sicilia nel 1998. Oltre alla preziosa scultura sono esposti altri reperti provenienti dall'antico porto di Mazara, come una lapide con iscrizione fenicia e pezzi di colonne tortili, vi sono anche reperti rinvenuti nel canale di Sicilia, come una zampa bronzea di elefante da guerra di epoca punica.



## Città di Mazara del Vallo

## MAPPA TURISTICA